

Zuppi, Te Deum in tempi di crisi “Pregate per la Patria e l’Europa”

Sabato l’Anpi in piazza. “Ci troveremo tra diversi, la politica segua il nostro esempio”

Pregare per l’Italia, per il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, e anche per l’Europa. Nel pieno della crisi istituzionale senza precedenti che tiene in stallo il Paese, l’arcivescovo di Bologna Matteo Zuppi lancia un messaggio per il 2 Giugno, e chiede che vengano inserite due “preghiere ai fedeli” nel Te Deum: una per «la nostra cara Patria, perché concorra all’edificazione di una vera casa comu-

ne in Europa» e una per «il presidente della Repubblica e i nostri governanti, perché siano sempre attenti ai bisogni dei più deboli e indifesi».

Appello alla politica anche dall’Anpi, che sabato a Palazzo Re Enzo riunirà sinistra e associazioni contro i fascismi: «Ci siamo messi d’accordo tra diversi, possibile che voi a Roma non ci riusciate?»

BIGNAMI, VENTURI, pagina II

La festa del 2 giugno

Zuppi: “Prego per Mattarella e l’Europa” Anpi in piazza contro i fascismi

**SILVIA BIGNAMI
ILARIA VENTURI**

Pregare per l’Italia, per il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, e anche per l’Europa. Nel pieno della crisi istituzionale senza precedenti che tiene in stallo il Paese, l’arcivescovo di Bologna Matteo Zuppi lancia un messaggio in occasione del 2 Giugno, e chiede che vengano inserite due “preghiere ai fedeli” nel Te Deum che verrà recitato in tutte le parrocchie: una preghiera per «la nostra cara Patria, perché concorra all’edificazione di una vera casa comune in Europa», e una per «il presidente della Repubblica e i nostri governanti, perché siano sempre attenti ai bisogni dei più deboli e indifesi». Un gesto inedito, quello di Zuppi, fatto «considerando le difficoltà degli ultimi avvenimen-

ti», come scrive lui stesso nel messaggio che accompagna le due preghiere. Una lode alla Costituzione «fondamento della nostra casa comune», e ai padri costituenti, «che non imposero interessi di parte, ma uniti si accordarono, consapevoli di un unico destino di tutti». «Le strutture pubbliche – scrive Zuppi – sono i piloni della Costituzione. A volte notiamo verso di esse sfiducia, ma bisogna ringraziare chi le onora con generosità», ricordando l’impegno dell’Italia a far sentire «davvero italiani» anche i nuovi italiani e augurandosi un’Europa che «rappresenti i valori sui quali è costruita».

La «supplica per la nostra Patria» di Zuppi arriva nello stesso giorno in cui della difficile situazione nazionale parla anche Don Luigi Ciotti, ieri alla presentazione della manifestazione “Mai più

fascismi” che l’Anpi terrà sabato alle 16 a Palazzo Re Enzo. «Ben venga un governo, ma che rispetti la nostra Costituzione», dice Ciotti, preoccupato per «la nostra democrazia pallida e malata» e per gli insulti e le minacce a Sergio Mattarella: «Le parole sono azioni e devono essere sempre parole di vita». A presentare la manifestazione dell’Anpi, che porterà 300mila firme proprio a Mattarella per



Peso:1-13%,2-43%

chiedere lo scioglimento delle organizzazioni neofasciste, anche il sindaco Virginio Merola, che invita tutti in piazza per riportare «speranza democratica contro fascismi e razzismi». Accorata la preghiera della presidente nazionale Anpi Carla Nespoli, che sottolineando l'ampia partecipazione alla manifestazione, dalla sinistra

unita a sindacati e associazioni, si rivolge a Roma: «Ma se ci mettiamo d'accordo noi, possibile che voi non ci riusciate?».

Il vescovo di Bologna
"I padri costituenti,
non rimasero indecisi
e non imposero
interessi di parte"

La presidente Nespoli
"Se ci mettiamo
d'accordo noi, come è
possibile che la politica
invece fallisca?"

